

RISOLUZIONE

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che:

- istituito con la legge n. 92 del 30 marzo 2004, il 10 febbraio di ogni anno si celebra il "Giorno del Ricordo" in memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo istriano-giuliano-dalmata;
- il 10 febbraio 2007, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano definì quanto avvenuto nei confronti delle popolazioni giuliane e istriano-dalmate in questo modo: «Fu una barbarie basata su un disegno annessionistico slavo che assunse i sinistri connotati di una pulizia etnica»;
- numerose città italiane hanno organizzato celebrazioni, iniziative e dedicato proprie strade e monumenti a ricordo della tragedia delle migliaia di cittadini infoibati e dei circa 350.000 esuli dall'Istria, dalla Venezia Giulia e dalla Dalmazia.

Considerato che:

- in occasione del 27 gennaio, data del "Giorno della Memoria", istituita al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati, la Regione Emilia Romagna ha patrocinato l'iniziativa il "treno per Auschwitz" che, partendo da Carpi (MO) ripercorre il tragitto degli ebrei deportati dal campo di concentramento di Fossoli nei lager nazisti, con a bordo studenti delle scuole medie e superiori della provincia di Modena e adulti che vogliono condividere con i ragazzi questo viaggio nella memoria;
- al viaggio del "Treno per Auschwitz" hanno partecipato diversi esponenti delle nostre istituzioni regionali, ritenendola un'iniziativa di forte impatto pedagogico;
- nel 1980, in seguito all'intervento delle associazioni patriottiche e dei profughi istriani-fiumani-dalmati, il pozzo di Basovizza e la Foiba n. 149 vennero riconosciute quali monumenti d'interesse nazionale. Il sito di Basovizza, sistemato dal Comune di Trieste, divenne il memoriale per tutte le vittime degli eccidi del 1943 e 1945, ma anche il fulcro di polemiche per il prolungato silenzio e il mancato omaggio delle più alte cariche dello Stato. Tale omaggio giunse nel 1991, anno cruciale per la dissoluzione jugoslava e dell'Unione Sovietica, quando a Basovizza si recò l'allora presidente della Repubblica Francesco Cossiga, seguito due anni più tardi dal successore Oscar Luigi Scalfaro, che nel 1992 aveva dichiarato la Foiba di Basovizza "monumento nazionale";
- il forte ritardo da parte dello Stato italiano nel riconoscimento di questa tragedia nazionale implica, da parte delle istituzioni, uno sforzo maggiore per riconoscere quanto avvenuto ed informare le giovani generazioni sul dramma degli infoibati e degli esuli giuliani, istriano-dalmati;
- l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha già approvato una Risoluzione nella quale si impegna la Giunta ad incrementare le iniziative pubbliche nel territorio dell'Emilia-Romagna e soprattutto nelle scuole per ricordare la grande tragedia italiana testimoniata con la ricorrenza ufficiale del "Giorno del Ricordo" e a promuovere incontri pubblici e nelle scuole, nel rispetto dell'autonomia scolastica, con testimoni di quei drammatici avvenimenti e coinvolgendo le associazioni ufficiali degli esuli come ad esempio i comitati comunali, provinciali e regionale dell'ANVGD (Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia), che possano aiutare a trasmettere e conservare la memoria della storia e della tragedia dei confini orientali;
- il presidente della Provincia di Modena, Emilio Sabattini, parteciperà domenica prossima all'iniziativa in programma a Carpi dove, alle 10 nell'area verde di via Baden Powel, è

prevista l'inaugurazione di una stele del Ricordo, dedicata ai martiri delle foibe, la celebrazione di una messa nella pieve della Sagra e un incontro sul "Ricordo del dolore" al quale parteciperanno anche il sindaco di Trieste Roberto Cosolini e il vice presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia Giuseppe Vergottini, insieme al presidente Sabattini, al sindaco di Carpi Enrico Campedelli e al Presidente del Consiglio comunale di Carpi Giovanni Taurasi;

- il Presidente del Consiglio provinciale di Modena, Demos Malavasi ha commentato: «Il ricordo della tragedia delle foibe dove vennero massacrati migliaia di italiani residenti in Slovenia e Croazia da parte del regime di Tito e l'esodo di migliaia di famiglie dovuto alla cacciata da quelle terre si deve trasformare oggi nell'impegno a costruire nuove relazioni di pace e di amicizia tra i popoli e gli stati nell'Europa unita.»

Impegna la Giunta Regionale:

- a completare le proprie iniziative di testimonianza in occasione del 10 febbraio, organizzando in sinergia con le istituzioni provinciali e comunali interessate e le Ferrovie dello Stato un "Treno del Ricordo" con partenza da Bologna e destinazione la Foiba di Basovizza (TS), coinvolgendo studenti, docenti, profughi e semplici cittadini che vogliono approfondire la conoscenza dei tragici avvenimenti legati agli italiani infoibati ed esuli dalle terre giuliane, istriane e dalmate.

Bologna, 9 febbraio 2012

Il Capogruppo
Mauro Manfredini

Il Consigliere
Manes Bernardini

Il Consigliere
Stefano Cavalli

Il Consigliere
Avv. Roberto Corradi